

Derby incandescente: così arrivano a Piacenza il Brescia e la FeralpiSalò

Rondinelle con la forza della continuità basata su una solida difesa contro i deficit dell'attacco



Bianchi. C'è bisogno anche dei suoi gol // FOTO NEW REPORTER

Biancazzurri

BRESCIA. Si può fare. Si deve fare. Nel rush finale di regular season il Brescia giocherà contro le ultime tre (di cui una già retrocessa) della classifica. Trappole e trappoloni, bucce di banana e buchi neri sono sempre il rischio dietro l'angolo, ma è innegabile che il Brescia abbia in mano il proprio destino da play off. Dopo non essere riuscita a sfruttare appieno il doppio jolly casalingo tra Ternana e Spezia, la squadra di Maran cercherà di tornare al passo con il ruolino di marcia già da domani in un derby

fratricida - nel quale la FeralpiSalò rischia anche la retrocessione aritmetica che nessuno avrebbe saputo «disegnare» così crudele.

Come arriva il Brescia a Piacenza?

Difesa. È oggettivamente il punto forte del Brescia. Giornata dopo giornata, una goccia di solidità dopo l'altra, la retroguardia è diventata la terza migliore di tutto il campionato. Davide Adorni, sfruttando il vuoto lasciato da Andrea Cistana, si è assunto sempre maggiori respon-

In mezzo Maran ha via via trovato una quadratura con Bisoli leader

sabilità e allo stato attuale per continuità e condizione è il migliore del reparto. Cistana e Adorni, insieme hanno giocato appena 8 partite quest'anno e la ritrovata coppia è il miglior biglietto da visita per questo finale di stagione delle rondinelle che là dietro - ma la sua valenza è duplice perché dà man forte anche alla fase offensiva - contano anche sul decisivo contributo tattico di Lorenzo Dickmann. La cosa incredibile, è che la solidità del reparto è passata indenne anche dall'alternarsi tra i pali - per necessità - di tre portieri.

In mezzo. Anche a centrocampo il Brescia ha trovato una sua quadra pur mancando del play classico. Paghera ha guadagnato terreno strada facendo, ma anche Van de Looi, dall'arrivo di Maran, ha visto il suo rendimento crescere in maniera non banale. L'anima della terra di mezzo resta comunque capitano Bisoli mentre nell'altro ruolo di mezz'ala Besaggio ha scalzato Bertagnoli. Il centrocampo è tornato a fare filtro: l'unica pecca è relativo alla mancanza di un contributo sottoporta.

Davanti. L'attacco è il punto debole del Brescia: è il sest'ultimo della categoria. Un reparto avanzato già non a «cannone» che ora risente moltissimo del forfait di Borrelli e ha in generale risorse molto limitate: negli ultimi metri la squadra sa sempre arrivare, manca semmai più lucidità nella scelta dell'ultimo passaggio oltre a stoccatore fatti e finiti. I biancazzurri non segnano da tre gare come non accadeva da inizio 2023. //

ERICA BARISELLI

I gardesani puntano tutto su un gruppo molto coeso Ma c'è una retroguardia troppo facile da perforare



Zaffaroni. Se la FeralpiSalò ancora spera, molto lo deve al suo allenatore

Verdeblù

SALÒ. Due punti in quattro partite, i pareggi con Cosenza ed a Cittadella ed i ko di Pisa ed in casa con il Como, dopo il successo dell'1 aprile a Cremona che aveva riacceso speranze anche di salvezza diretta.

Arriva in questo difficile momento di forma mentale la FeralpiSalò al derby, la gara che già rivestiva un significato particolare prima dell'inizio della stagione, ora ci dirà se la squadra del presidente Pasini può ancora sperare in un posto nei play out, oppure sarà la prima

a far compagnia al Lecco nel mesto ritorno in serie C.

Ma come arriva a questa delicata sfida l'undici di Zaffaroni, tecnico silenzioso e concreto?

Difesa. È il punto debole dei gardesani, seconda peggiore del campionato, davanti solo a quella del Lecco. Pizzignacco non è stato determinante come lo scorso anno, l'esperienza dei vari Ceppitelli, Martella e Letizia non ha sempre dato i frutti e così Zaffaroni ha dovuto arretrare Balestrero per dare

- in parte - alla linea ciò che

mancava. Certo è che i verdeblù solo quattro volte non hanno subito reti (quando è capitato hanno sempre vinto) e sono l'unica formazione che non ha mai pareggiato in bianco.

Centrocampo. Il senso tattico di Fiordilino in regia è indiscutibile, il supporto di Kourfaldis (un po' in fase calante) e di Zennaro non manca, il contributo di Bergonzi a destra è una garanzia. E sulla mancina, soprattutto, si muove Felici, che è il giocatore di maggior qualità a disposizione di Zaffaroni, già protagonista all'andata di un primo tempo ad altissimo livello. Non è e non può essere la panacea di tutti i mali, ma resta uno dei giocatori di maggior talento dell'intera serie B, una delle chiavi di volta del gioco gardesano.

Il problema vero dei salodiani riguarda la fase di interdizione, con la poca esperienza e la notevole leggerezza della maggior parte dei giocatori, spesso un fattore negativo all'interno di gare equilibrate.

Attacco. Dopo i patemi della prima parte di campionato, il reparto offensivo verdeblù ha iniziato ad ingranare tanto da essere ad oggi il decimo della categoria, migliore sia di quello del Brescia sia dei quelli delle rivali nella lotta salvezza.

Zaffaroni ha spesso variato le coppie, dopo che a lungo è parso inamovibile il duo Butic-Compagnon, trovando valide risposte un po' da tutti, con Dubickas in evidenza nel

rapporto tra minuti giocati e reti realizzate. //

FRANCESCO DORIA

Sollievo Moncini: è tornato a lavorare con il gruppo

Dal campo/1

L'attaccante recuperato per entrare almeno in corsa. Intanto i tifosi preparano il solito esodo

■ Allenamento mattutino ieri a Torbole Casaglia per il Brescia. Allenamento con sospiro di sollievo perché Gabriele Moncini ha svolto l'intera seduta con il gruppo. L'attaccante era alle prese con un risentimento muscolare che ha consigliato lo staff tecnico e medico di tenerlo a riposo per la partita con lo Spezia. La cautela continua a regnare sovrana e le forze di Moncini verranno comunque centellate: ragion



Atteso. Gabriele Moncini

per cui, per quanto da considerare - come già si pensava - recuperato, non è comunque da escludere che il pistoiense possa partire dalla panchina domani a Piacenza.

Per il resto, Maran, che deve ragionare anche nell'ottica di tre partite da giocare in dieci giorni, ragiona su un mini turn

over. Dopo i buoni spezzoni con lo Spezia, si candidano dunque per una chance da titolari Matthieu Huard al posto di un Alexander Jallow in calo e Massimo Bertagnoli per Michele Besaggio: anche lui nelle ultime uscite è apparso un po' in debito d'ossigeno.

C'è poi il ballottaggio davanti alla difesa tra Van de Looi e Paghera. Sempre out Muca e Olzer con quest'ultimo che potrebbe tornare a disposizione solo per eventuali play out.

Nel frattempo, i tifosi del Brescia preparano in consueto esodo. Già in 2.100 - solo per quanto riguarda il settore ospiti e settori attigui - hanno acquistato un biglietto per il derby con la FeralpiSalò che man mano, a seconda del flusso di richieste, amplia la disponibilità dei settori: ieri sono così stati messi in vendita altri 200 tagliandi per il settore «rettilineo».

Appuntamento. Giovedì alle 16.45 i giocatori Flavio Bianchi e Michele Avella saranno presenti allo store di via Solferino per un «meet and greet» con i tifosi. //

Rientra Martella E per Pilati è solo una contusione

Dal campo/2

Oggi rifinitura a Salò Domani i gardesani in campo con la maglia di Calciatoribrutti

SALÒ. Allenamento pomeridiano ieri tra il Turina e l'Amadei per la FeralpiSalò, seguita a bordocampo dal presidente Giuseppe Pasini, il quale ha voluto incoraggiare la squadra in vista del derby di domani.

Fortunatamente nulla di grave per Pilati, visitato dopo il colpo al volto subito a Cittadella che l'ha costretto ad abbandonare il campo ad inizio ripresa: si è trattato solo di una forte contusione che non gli impedi-



Pilati. Allarme rientrato, domani ci sarà

rà di essere a disposizione per la gara con il Brescia. Dopo essere stato titolare contro Como e Cittadella, il centrale difensivo virgiliano pare però destinato alla panchina: si è infatti allenato regolarmente Martella, il quale quasi certamente completerà la linea difensiva con Balestrero e Ceppitelli.

Hanno lavorato ancora a parte Tonetto, Manzari e Di Molletta, che non saranno del match: solo l'ultimo ha qualche chance di rientrare prima del termine della regular season.

Oggi alle 12.30 è prevista la conferenza stampa di Zaffaroni, successivamente sono in programma la rifinitura e poi la partenza per Piacenza.

Tante le iniziative pensate per «il derby» dell'1 maggio, giorno della festa dei lavoratori: l'obiettivo è sensibilizzare sulla tematica degli infortuni sul lavoro. Ospite speciale l'Anmil, ovvero l'Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro, alla quale verrà devoluto il ricavato della vendita all'asta (su CharityStars.com) delle divise indossate dai Leoni del Garda, quelle firmate da Calciatoribrutti.

Ospiti pure 600 atleti del settore giovanile verdeblù e di alcune società affiliate oltre a 32 rappresentanti del Club Rondinelle Rotanti (16 ragazzi disabili con carrozzina e 16 accompagnatori), invitati e supportati nella loro trasferta dalla società del presidente Pasini. //

ENRICO PASSERINI